

Bellinzona, dicembre 2025
Documento di lavoro

Retrospettiva PLR: un 2025 di impegno liberale radicale per il nostro paese

Un anno di soluzioni concrete per economia, sanità, istituzioni e futuro del Cantone

Nel 2025 il PLR Ticino ha lavorato con costanza per un Cantone più competitivo, affidabile e vicino alle esigenze quotidiane delle persone. In Gran Consiglio, a Berna e sul territorio abbiamo messo al centro potere d'acquisto, qualità delle cure, sviluppo economico e meno burocrazia. Con proposte, prese di posizione e campagne mirate abbiamo chiesto decisioni chiare su premi di cassa malati, infrastrutture, scuola, giovani e digitalizzazione dello Stato.

In un contesto segnato da premi in aumento, maltempo eccezionale, incertezze internazionali e qualche turbolenza istituzionale, abbiamo scelto la via della responsabilità: conti in ordine, riforme mirate, sostegno a chi crea lavoro e tutela di chi è più fragile. Insieme abbiamo difeso la credibilità delle istituzioni, la libertà di iniziativa e il diritto a servizi pubblici moderni, efficienti e al passo con i tempi.

Economia, turismo e finanze pubbliche

Nel campo dell'economia e delle finanze il PLR ha spinto per un uso più intelligente delle risorse pubbliche, affinché **ogni franco investito generi crescita**, innovazione e posti di lavoro di qualità. Abbiamo chiesto di sfruttare le opportunità offerte dal contesto finanziario favorevole e dagli utili straordinari per rafforzare **sviluppo regionale**, infrastrutture e competitività del Cantone. Allo stesso tempo abbiamo difeso **finanze sane**, sostenendo scelte di bilancio responsabili e riforme che non scaricano i costi sulle generazioni future.

- **Utili della Banca nazionale per lo sviluppo ticinese:** proposta di destinare una parte degli utili straordinari a sviluppo regionale, mobilità e ricostruzione della Vallemaggia, trasformandoli in motore di crescita e occupazione qualificata.
- **Obbligazioni cantonali e obbligazioni territoriali:** richiesta al Cantone di usare il mercato obbligazionario, come Lugano e Bellinzona, per finanziare ricostruzione post-alluvione e progetti strategici con capitale privato a costi contenuti.
- **Sgravi per le imprese e meno burocrazia:** sostegno alla semplificazione di regole e procedure in settori chiave (farmaceutica, edilizia, appalti, industria) per ridurre oneri amministrativi e favorire competitività e innovazione.
- **Credito quadro per il turismo ticinese:** sostegno a un credito che genera un forte effetto leva sugli investimenti privati, rafforzando alberghi, B&B e l'intera filiera turistica in tutto il territorio cantonale.
- **Sostegno agli impianti di risalita:** appoggio al credito fino al 2029 per gli impianti di risalita, riconoscendone il ruolo nel mantenere viva la montagna, l'occupazione e un turismo quattro stagioni.
- **Turismo e cicloturismo:** proposta di sviluppare il cicloturismo con percorsi dedicati, servizi "bike-friendly" e strutture ricettive adeguate, per creare nuove opportunità economiche nelle valli.
- **Credito straordinario per la ricostruzione in Vallemaggia e Leventina:** sostegno al credito cantonale per ripristinare infrastrutture e sicurezza nelle regioni colpite dal maltempo, come segnale concreto di vicinanza alle popolazioni.
- **Dazi americani e export ticinese:** domanda al Governo sugli effetti dei nuovi dazi USA su metalmeccanica, elettronica, orologeria e chimica, chiedendo tavoli di lavoro per proteggere imprese e posti di lavoro.
- **FFS: il Ticino non è una periferia:** Critica allo smantellamento di FFS Cargo per l'aumento atteso del traffico pesante e la perdita di posti di lavoro, chiedendo un cambio di strategia a tutela di ambiente ed economia.
- **Preventivo 2026: PLR e Centro per una scelta di responsabilità:** sostegno a un bilancio che attua le decisioni popolari sui premi di cassa malati, tutela il ceto medio e mantiene finanze sane senza aumenti d'imposta.

Sanità e socialità

Nel 2025 il PLR ha concentrato gran parte del proprio impegno su sanità e socialità, con un obiettivo chiaro: **cure di qualità accessibili per tutti, contenendo la crescita dei costi e degli abusi**. Abbiamo acceso i riflettori sulla penuria di farmaci, sui problemi di sicurezza nelle cure e sulle inefficienze del sistema, chiedendo più trasparenza e una pianificazione ospedaliera più coraggiosa. Parallelamente abbiamo proposto soluzioni strutturali per frenare l'aumento dei premi e aggiornare un sistema sociale fermo da oltre vent'anni.



AMBIENTE



LAVORO



SCUOLA



SANITÀ

- **Penuria di farmaci:** richiesta di chiarimenti al Governo sulla durata prevista della carenza di medicinali, sugli effetti sui prezzi e sulle possibilità di coordinamento oltreconfine.
- **Riduzione dei premi di cassa malati tramite maggiore copertura dei costi ospedalieri:** proposta di aumentare temporaneamente la quota cantonale dei costi ospedalieri stazionari sul modello di Zugo, per ridurre in modo sensibile i premi di tutti gli assicurati senza appesantire il bilancio.
- **“Terza via” fiscale sulle deduzioni dei premi:** modello che collega automaticamente le deduzioni fiscali all'aumento dei premi, con tetti massimi e documentazione obbligatoria, per aiutare famiglie e ceto medio senza creare un buco immediato nelle finanze cantonali.
- **Costi ospedalieri sotto la lente:** richiesta di analisi dettagliata su ospedali multisito, cure ambulatoriali e gestione dei costi, con riferimento a modelli virtuosi come Friburgo e Zugo, per ottenere risparmi senza tagliare la qualità.
- **Qualità e sicurezza nelle cure EOC:** richieste di chiarimenti su eventi problematici segnalati, numeri di incidenti interni e gestione dei rischi, chiedendo più trasparenza, cultura dell'apprendimento dagli errori e fiducia dei pazienti.
- **Pianificazione ospedaliera “coraggiosa”:** proposta di concentrare alcune specialità in centri di eccellenza, ridurre doppioni e complicazioni, rendere i turni più sostenibili e ottenere risparmi strutturali garantendo l'accesso alle cure.
- **Cure a domicilio: più controllo, meno abusi:** richiesta di dati trasparenti, coordinamento fra attori e strumenti per evitare doppie fatturazioni e costi ingiustificati, destinando le risorse a chi ha realmente bisogno.
- **Riforma strutturale del sistema sociale ticinese:** proposta di revisione completa della socialità dopo vent'anni, per meglio proteggere chi è in difficoltà, rafforzare gli incentivi al lavoro e ridurre abusi e sprechi.
- **Registro cantonale delle curatele:** richiesta di un registro centralizzato che segnali automaticamente le anomalie di fatturazione, per proteggere le persone fragili e ridurre i costi per i Comuni.
- **Conciliabilità famiglia-lavoro:** definizione di 12 principi liberali-radicali per una conciliabilità sostenibile e sostegno ai passi concreti del Cantone su personale formato, nuovi posti nei nidi e rette più accessibili.
- **Priorità alle famiglie prima di nuove proprietà immobiliari dello Stato:** opposizione all'acquisto di Alloggi SA da parte del Cantone, chiedendo che le risorse vadano a nidi, rette stabili e trasparenza negli aiuti alle famiglie.

Mobilità, territorio e ambiente

Il PLR ha difeso una visione di mobilità che tenga insieme libertà di movimento, **qualità di vita e sviluppo ordinato del territorio**. Ci siamo opposti a soluzioni facili ma ingiuste come i **pedaggi selettivi al Gottardo**, chiedendo invece investimenti seri su strada e ferrovia, coordinati con l'Italia e con Berna. In parallelo abbiamo rilanciato interventi sulla sicurezza del territorio, sulle infrastrutture prioritarie del Ticino e sulla **riqualifica degli spazi** fortemente toccati dal traffico.

- **Materiali inerti nei fiumi:** critica alla decisione del Governo di respingere cambiamenti nella gestione degli inerti, richiamando le alluvioni in Vallemaggia e chiedendo misure preventive più incisive.
- **Traffico a rischio collasso per i lavori sull'A9:** richiesta di un coordinamento efficace fra autorità svizzere e italiane per evitare blocchi del traffico transfrontaliero e caos viario in Ticino.
- **Pedaggio al San Gottardo e al San Bernardino:** opposizione a pedaggi che renderebbero il Ticino l'unico Cantone con "prezzo d'entrata" e denuncia della loro inefficacia nel ridurre il traffico, chiedendo investimenti su ferrovia e rete stradale moderna.
- **Tassa di transito da frontiera a frontiera:** sostegno a una tassa mirata su chi attraversa la Svizzera senza fermarsi, vista come risposta più equa al traffico di transito rispetto ai pedaggi al Gottardo.
- **Petizione “Sopra la vita, sotto l’autostrada”:** richiesta di coprire lunghi tratti della A2 tra Bissone e Chiasso per ridurre rumore e inquinamento e creare nuovi spazi verdi e di qualità per i residenti.
- **Copertura delle autostrade: pianificare le:** invito ad approfondire la fattibilità tecnica, ambientale ed economica delle coperture autostradali, prendendo esempio da esperienze positive come Airolo e l'Alto Vedeggio.
- **A2-A13 e PoLuMe:** valorizzazione dello studio che indica queste opere come prioritarie entro il 2045 e richiesta di varianti con tratti coperti e gallerie per migliorare la qualità di vita nel Mendrisiotto.
- **Velocità a 80 km/h su lunghi tratti autostradali:** opposizione a un'ipotesi di generalizzazione di limiti più bassi, considerata penalizzante per il Ticino e poco coerente con il ruolo dell'autostrada.
- **Secondo tubo del San Gottardo:** richiesta di chiarimenti su ritardi, difficoltà geologiche e sovraccosti, per programmare meglio cantiere, traffico e impatto sul territorio di Airolo.
- **Rustici ed edifici storici:** proposta di soluzioni fiscali e meno burocrazia per sciogliere comunioni ereditarie e favorire il recupero di rustici e stabili, contrastando l'abbandono del patrimonio storico.Riassunto-anno-2025_PLRT.docx
- **Dimensionamento delle zone edificabili:** richiesta di chiarimenti sugli effetti della revisione delle zone edificabili sui proprietari e sui Comuni, difendendo proprietà privata, libertà individuale e trasparenza nelle decisioni.
- **Gestione del lupo e predazioni:** da un lato richiesta di trasparenza sui costi di gestione del lupo, dall'altro richiesta di misure più concrete e criteri meno rigidi per la regolazione dei branchi, a tutela dell'agricoltura di montagna.
- **Strategia cantonale per l'idrogeno verde:** richiesta di una strategia chiara che sfrutti il potenziale idroelettrico ticinese per produrre idrogeno verde, creando una filiera innovativa con SUPSI, USI e partner internazionali.
- **Solare “intelligente” e autoconsumo:** promozione di un uso più efficiente del fotovoltaico con autoconsumo, batterie e comunità energetiche, per ridurre sprechi di energia e costi di rete.

Istituzioni, sicurezza e giustizia

Sul piano istituzionale il PLR ha rivendicato per tutto l'anno il ruolo di **garante delle regole e della collegialità**, opponendosi a scelte dettate da logiche di partito. Abbiamo sostenuto riforme per rendere Parlamento e giustizia più efficaci, **riducendo lungaggini e contenziosi** inutili che bloccano scuole, case anziani e progetti pubblici. Nello stesso tempo siamo intervenuti sul tema dell'ordine pubblico e del ruolo dei media, difendendo il diritto di protesta e il diritto dei cittadini a partecipare in sicurezza alla vita politica.

- **Meno burocrazia, più autonomia per i Comuni:** organizzato un workshop con sindaci e municipali PLR che ha evidenziato eccesso di regole in edilizia, scuola e pianificazione, chiedendo tempi più rapidi e decisioni vicine ai cittadini.
- **Se lo Stato ha già i tuoi documenti... perché richiederli?**: proposta di centralizzare banche dati pubbliche e smettere di chiedere ai cittadini documenti già in possesso dell'amministrazione, per uno Stato più snello e digitale.
- **Amministrazione digitale più vicina al cittadino:** sollecitazioni che hanno contribuito alla strategia cantonale di trasformazione digitale, con sportello online, gestione elettronica dei documenti e meno doppioni nella raccolta dati.
- **Arrocco della Lega in Governo:** richiamo al rispetto delle regole, della collegialità e dell'interesse pubblico nelle redistribuzioni di Dipartimenti, sottolineando il rischio di perdita di credibilità delle istituzioni.
- **Soglia di sbarramento al 3% per il Gran Consiglio:** proposta di riforma respinta dal Parlamento che mirava a rendere il lavoro parlamentare più efficiente, sottolineando l'occasione persa di far decidere i cittadini.
- **Meno ricorsi e più progetti:** richiesta di un uso più proporzionato del diritto di ricorso in materia ambientale, con criteri chiari per evitare blocchi infiniti a progetti di interesse pubblico.
- **"Sblocciamo il Ticino":** proposta di concentrare i ricorsi in un'unica procedura e di limitarli a chi è realmente toccato, per accelerare scuole, case anziani e opere utili alla collettività.
- **Multe del bus in tribunale?:** proposta di spostare le multe sui trasporti pubblici dal penale all'amministrativo, liberando risorse della giustizia per i casi più rilevanti.
- **Diritto di protesta e ordine pubblico:** difesa del diritto di manifestare unita alla condanna di intimidazioni e violenze, con ringraziamento alle forze dell'ordine per la gestione professionale.
- **Servizio pubblico radiotelevisivo: serve equilibrio:** critica a una copertura ritenuta sbilanciata da parte della RSI e richiamo alla responsabilità nel trattare eventi politici importanti.
- **Asilanti e ordine pubblico:** richiesto chiarimenti sugli avvenimenti di disordine pubblico causati da richiedenti l'asilo avvenuti nel Mendrisiotto e a Locarno.

Scuola, giovani e innovazione

Per il PLR il futuro del Ticino passa da **scuola di qualità, formazione professionale forte, più opportunità per i giovani e investimento nell'innovazione**. Nel 2025 ci siamo battuti per più lingue nella formazione di base, per difendere il valore dell'esame scritto nell'apprendistato e per avere un sistema di formazione docenti moderno, trasparente e riconosciuto a livello svizzero. Abbiamo inoltre sostenuto una nuova legge giovani, misure per conciliare lavoro e famiglia e progetti che rafforzano ricerca, digitale e transizione energetica.

- **Tedesco in prima media rinviato al 2026:** accettazione pragmatica del rinvio per mancanza di docenti, con la richiesta che non vi siano ulteriori ritardi nell'introduzione effettiva.
- **Una seconda lingua per tutti gli apprendisti:** sostegno all'introduzione di una seconda lingua obbligatoria nella formazione professionale, per aumentare le opportunità lavorative e formative dei giovani ticinesi.
- **No all'ennesimo esperimento sull'istruzione:** opposizione all'abolizione degli esami scritti di cultura generale per apprendisti, difendendo merito, qualità e uniformità dei criteri di valutazione.
- **"Esame scritto di cultura generale addio?":** richiesta al Governo di prendere posizione sulla riforma federale, evidenziandone i rischi per la qualità della formazione e la preparazione alla vita reale. Grazie al PLR, l'esame scritto sarà mantenuto.
- **Divisione della scuola: la conduzione merita ancora fiducia?:** richiesta di spiegazioni sul caso dell'abilitazione dei docenti al DFA e, più in generale, sulla gestione della Divisione della scuola.
- **Nomine ai vertici SIMS: troppe zone d'ombra:** domanda di chiarezza sulla riconferma di candidati bocciati dal Tribunale, a tutela della credibilità delle procedure di nomina.
- **Due grandi progetti per Lugano: Città della musica e nuova scuola media:** sostegno a due interventi che rafforzano cultura e formazione, creando un polo d'eccellenza e una scuola media moderna nel cuore della città.
- **Nuovo modello per formare i docenti:** proposta di sistema abilitativo più flessibile, con abilitazioni combinate, collegamento al mondo del lavoro, sinergie tra istituti e apertura a percorsi extra-cantonali.
- **Nuova legge giovani:** valorizzazione di una legge che dà più voce e spazi a bambini e ragazzi, includendo la facilitazione dell'uso di spazi all'aperto per iniziative spontanee.
- **Difesa del programma Gioventù+Sport:** critica ai possibili tagli federali, sottolineando il ruolo dello sport in salute, educazione e coesione sociale.
- **Il PLR vigila su ricerca e innovazione:** interventi per reagire al blocco USA sui microchip, garantire accesso alle tecnologie critiche e sfruttare al meglio il ritorno al programma europeo Horizon.
- **Attrarre talenti dagli USA:** proposta di accogliere ricercatori penalizzati dai tagli alle università americane, usando borse di studio e collaborazioni per rafforzare la Svizzera come hub scientifico globale.

- **Strategia digitale cantonale:** richiesta e valorizzazione di una trasformazione digitale dell'amministrazione, con servizi online, documenti elettronici e formazione alle competenze digitali per cittadini e personale.
- **SUPSI: una mossa per il futuro:** proposta di aumentare le rette per studenti stranieri in linea con i politecnici, liberando risorse per potenziare l'offerta formativa per gli studenti ticinesi.
- **USI: "porte girevoli" al vertice?:** richiesta di chiarimenti sulle dimissioni ravvicinate dei rettori e sulla governance dell'ateneo, per garantirne stabilità e credibilità.

Dossier europeo

Sul fronte europeo il PLR ha sostenuto un approccio **aperto ma vigile**, favorevole a nuovi accordi con l'Unione europea ma solo con garanzie democratiche e tutele concrete per Cantoni di frontiera come il nostro. Abbiamo difeso la necessità di una **doppia maggioranza di Popolo e Cantoni** per approvare gli accordi e chiesto misure specifiche per il mercato del lavoro ticinese, in particolare nella ridefinizione delle misure d'accompagnamento.

- **Dossier europeo con condizioni chiare:** sostegno all'idea che gli accordi con l'UE siano sottoposti alla doppia maggioranza e richiesta di una clausola di salvaguardia applicabile anche a livello cantonale, con strumenti efficaci per proteggere salari e posti di lavoro in Ticino.
- **Unità di intenti e critica alle soluzioni estreme:** richiami a una posizione coerente e realista sul futuro rapporto con Bruxelles e critica alle proposte che rischiano di destabilizzare il Paese, come l'iniziativa sui 10 milioni di abitanti.

Il lavoro iniziato nel 2025 continua e ha bisogno del contributo di chi crede in un Ticino più moderno, aperto e responsabile. Vi invitiamo a rimanere informati sulle nostre attività, seguendo i canali del partito, leggendo gli aggiornamenti dalle istituzioni e partecipando agli incontri e ai momenti di dibattito sul territorio.

Portare idee, domande e proposte, condividere i nostri contenuti e coinvolgere nuove persone significa rafforzare una comunità che vuole **soluzioni concrete, non solo slogan**. Insieme possiamo continuare a far pesare la voce liberale-radicale nelle scelte che contano per il futuro del nostro Cantone.